

Rassegna Stampa

23 -29 luglio 2012

Kadnkronos

CORRIERE FIORENTINO

ANSA

IL NUOVO
Corriere di Firenze

QN LA NAZIONE
Quotidiano Nazionale

Il Sole
24 ORE

il Reporter

LA STAMPA

la Repubblica

TOSCANA
OGGI SETTIMANALE REGIONALE DI INFORMAZIONE

CORRIERE DELLA SERA



Responsabile Comunicazione

Comune Figline Valdarno

Samuele Venturi

328.0229301 – 055.9125255

s.venturi@comune.figline-valdarno.fi.it

<http://ufficiostampa.comune.figline.it>

Figline

Informa

«La sfida della Grande Firenze Undici comuni fusi in uno solo»

La proposta di Barducci: «Accorpate alla città i paesi dell'hinterland»



I requisiti

I nuovi criteri per restare provincia: non meno di 2500 metri quadrati di estensione e almeno 350 mila residenti

La rivoluzione

In Toscana spariranno tutte le attuali province, fatta eccezione per Firenze che diventerà Città metropolitana

I tempi

Il governo ha stabilito il 1° gennaio 2014 come termine massimo per la nascita delle nuove province

Il toto province

Tra le ipotesi c'è la fusione tra quelle della costa, con le rivali storiche Pisa e Livorno unite in un unico ente

di ILARIA ULIVELLI

PIÙ che un'idea è una proposta concreta. Che non mancherà di suscitare scalpore. Il presidente della Provincia Andrea Barducci, facendo il punto sulla riforma istituzionale che prevede l'accorpamento delle Province, lancia la Grande Firenze, città capitale. Cosa c'è di nuovo? «Che nella nuova grande area metropolitana, che si estende fra le attuali province di Firenze, Prato e Pistoia, la città capitale, Firenze, diventa più grande e più forte, accorpando i Comuni dell'hinterland».

Vuol dire che spariranno i Comuni di Scandicci, Sesto Fiorentino, Fiesole, Bagno a Ripoli, eccetera, con i relativi sindaci?

«In realtà, la fusione dei dieci Comuni limitrofi con Firenze non è un annientamento delle realtà locali. Il sindaco certamente sarà uno solo. Il progetto è quello di ridefinire i confini di una città, che diventa più forte, con un'idea di sviluppo dopo la crisi e un nuovo concetto di cittadinanza. Insomma un grande progetto di governo del territorio che dev'essere colto come una sfida appassionante per l'intera classe dirigente».

Per far passare un progetto



Andrea Barducci

UN SINDACO SOLO
«Ma questo non vorrà dire l'annientamento delle realtà locali»

del genere scorrerà il sangue ci vorranno decenni, se mai passerà.

«Non credo che ci siano contrarietà pregiudiziali. Penso che i sindaci dei Comuni parte in causa abbiano voglia di andare a scoprire la carte, di aprire la discussione, di collaborare a questo grande progetto che deve coinvolgere proprio tutti, dai

sindacati alle imprese agli abitanti. Un progetto che si può fare a legislazione vigente, non occorrono modifiche. A correre si potrebbe essere pronti per le elezioni comunali del 2014».

Davvero pensa che l'orgoglio di campanile non abbia un peso, che trasformare un paese con una forte identità in periferia di Firenze possa passare indenne dalla mannaia di sindaci e cittadini?

«Dobbiamo provare ad avere un po' di coraggio. Un grande Comune unico arriverebbe a 650 mila abitanti. Certo, avrà bisogno di circoscrizioni o, come Roma, di municipalità che governino il territorio. Ma è un'ulteriore semplificazione del meccanismo istituzionale. Non è solo la Grande Firenze che, detto così, sembra un'annessione di territori. Io propongo un modello di sviluppo che vogliamo imprimere alla riforma, tra la città capitale della regione e il territorio di prossimità che è fortemente interconnesso a Firenze. Ormai molti servizi sono gestiti in comune: trasporti, scuole, raccolta rifiuti. Ogni realtà ha la sua forte identità, la sua anima: quindi non potrà mai essere una periferia anonima di una grande città, ma una municipalità che si identifica con il proprio Comune».

Questo potrebbe essere un modo anche per realizzare le nuove opere senza le contrarietà che oggi paralizzano lo sviluppo.

«In verità il sistema può funzionare solo se declinato con l'idea di costruire un nuovo disegno di sviluppo, non certo per cancellare un Comune piuttosto che un altro perché non è d'accordo sulla realizzazione di un'opera o di un'altra. L'idea dev'essere condivisa da tutti, altrimenti non si parte nemmeno».

IN CIFRE

972288

LA POPOLAZIONE
DELLA PROVINCIA
DI FIRENZE

3514

LA SUPERFICIE
IN METRI QUADRATI
DELLA PROVINCIA



FIGLINE-INCISA INSOLITA RACCOLTA FONDI

I sindaci in versione culinaria Obiettivo: aiutare il Serristori

SINDACI in cucina per acquistare alcuni monitor da destinare al Centro Dialisi dell'Ospedale Serristori e un altro passo significativo per arrivare al Comune Unico fra Incisa e Figline. I cuochi, più o meno improvvisati, sono Fabrizio Giovannoni e Riccardo Nocentini che ieri sera, nel contesto della cena appositamente organizzata nell'osteria "Il Postiglione" in località La Massa, hanno presentato una particolarissima ricetta di "tiramisù", che alla fine è stata giudicata "con lode" da un esperto qual'è il dirigente dell'Istituto superiore "Vasari" di Figline, Andrea Marchetti. «Abbiamo accettato con piacere l'invito

dell'associazione ConneS, che ha organizzato l'iniziativa - spiegano i primi cittadini -, perché è un modo di stare assieme all'interno del percorso partecipativo verso la fusione dei nostri due comuni. Per questo siamo rimasti soddisfatti della partecipazione dei nostri concittadini, perché oltre ad assaggiare il nostro 'tiramisù' la cena ha offerto anche la possibilità di esprimere solidarietà verso il nostro ospedale». Fra le pietanze nel menù nostrale figurava anche "sedano e nana". Giovannoni e Nocentini in mattinata avevano "lavorato" per oltre un'ora chiusi nella cucina del Postiglione.

Paolo Fabiani



Valdarno L'unione dei due Comuni Figline-Incisa, si parte dalla cena Coi sindaci chef

FIGLINE-INCISA — Il comune unico si fa anche a tavola. Così, i sindaci dei due paesi del Valdarno che stanno volando verso la fusione si sono messi in prima persona ai fornelli per dare il buon esempio.

Ieri sera, all'Osteria «il Postiglione» di La Massa, località cerniera tra Figline e Incisa, Riccardo Nocentini e Fabrizio Giovannoni, i due primi cittadini, hanno messo il cappello e il grembiule da chef per preparare due speciali tiramisù, uno alla cioccolata e l'altro ai frutti di bosco. L'occasione, hanno spiegato, «è un'ulteriore tappa verso il comune unico, ma meno formale e istituzionale» che ha l'obiettivo di «fare solidarietà verso uno dei luoghi che ci accomuna e

L'obiettivo

Una raccolta di fondi per l'ospedale Serristori «che simboleggia la nostra fusione»

che meglio simboleggia la nostra fusione, cioè l'Ospedale Serristori» di Figline. Il ricavato della cena, cui hanno partecipato una cinquantina di cittadini, è stato infatti destinato a una raccolta fondi per dotare il centro dialisi dell'ospedale di alcuni monitor Tv. Ma per Nocentini e Giovannoni è sta-

ta anche una serata da «esame di maturità». A giudicare i loro tiramisù c'era infatti Andrea Marchetti, preside del Varsari di Figline, l'istituto superiore che ha al suo interno anche una rinomata scuola alberghiera. «Lo convincerò — dice Nocentini — non ho usato né savoiardi né pavesini. Ho usato il pan di Spagna: è la terza via».

La serata, promossa dall'azienda Vidal e dall'associazione Connes, ha visto una sintesi delle tradizioni culinarie dei due paesi: in tavola infatti sono stati serviti la «nana (l'anatra) co' sedani» e il gran pezzo (arrosto di vitello) agli aromi del Valdarno.

G.G.



Perlamora: nasce il parco dei diritti

INAUGURATO il “parco dei diritti umani” nel centro culturale di Perlamora, nella collina figlinese dove il proprietario, l'architetto Lorenzo Melani, ha posto a dimora 30 alberi scelti fra le essenze più significative: «Essenze — ha spiegato — talvolta umili come il giaggiolo, il nespolo, il sorbo, il gelso; a chi rappresenta le istituzioni, a chi si è adoperato per il rispetto dei diritti umani viene richiesto di tenere a battesimo un albero». Molte le autorità alla cerimonia, fra queste anche il sindaco di Stazzema, Michele Silicani, intervenuto ad un dibattito in programma nel “Perlamora Festival”, che venerdì alle 21,30 ospita la scienziata Margherita Hack con il suo libro “La mia vita in bicicletta”.



UNIONE DEI COMUNI CON IL 2013 LA GESTIONE SARÀ SOLO DI FIGLINE E INCISA

Vigili, tutto da rifare. Rignano esce

Il corpo unico dovrà essere rivisto alla luce del nuovo statuto

di **PAOLO FABIANI**

IN VALDARNO nasce l'Unione dei Comuni fra Figline e Incisa, i consigli comunali questa settimana hanno approvato lo Statuto e da gennaio entrerà in vigore. In questo periodo si metteranno a punto i nuovi meccanismi, i nuovi servizi che dovranno offrire nuove opportunità per i cittadini delle due comunità, oltre che usufruire di alcuni benefici economici previsti dalla Regione, come 200mila euro spendibili nel 2012 per l'accorpamento dei vari uffici comunali, inizialmente l'anagrafe, il Suap (quello che riguarda il commercio) e l'ufficio lavori pubblici, un ufficio che peraltro aveva in comune il dirigente, l'ingegner Mauro Badii. Ma se al-

cuni servizi si accorpano, altri si sciogliono. In primis il corpo unico di polizia municipale di Figline, Incisa e Rignano che da gennaio si dissolverà, in quanto Rignano fa già parte dell'Unione dei Comuni del Valdarno-Valdisieve e non può continuare con quella di Figline-Incisa, pertanto l'attuale organico del Corpo, composto da 21 agenti oltre al comandante Roberto Panasci, si ridurrà di 5 unità a libro paga del Comune di Rignano che, sembra cosa certa, faranno gruppo con i vigili urbani di Pontassieve e Pelago. Fuori dai giochi resta il Comune di Reggello, che continua a gestire in proprio la polizia municipale con un proprio comandante. «Ci dispiace — ha commentato il sindaco di Incisa Fabrizio Giovanni-

ni —, ma il Comune di Rignano a suo tempo ha fatto altre scelte, quindi adesso è il momento del distacco». Logicamente per arrivare a questo ci sono da seguire diverse procedure, ma ormai tutto è già stato deciso. Pertanto con il 2013 dovrà nascere un nuovo corpo di polizia municipale tra Figline e Incisa, con nuove regole e un nuovo comandante, visto che Roberto Panasci ha raggiunto l'età della pensione, tanto è vero che le due amministrazioni stanno già procedendo all'individuazione del suo sostituto con una serie di colloqui. Al momento non è dato sapere come verrà gestito il corpo, se avrà una sua autonomia amministrativa, oppure dipenderà ancora dai due comuni.



Data: 25/07/2012 Pagina: 19

FIGLINE Tesserini venatori La distribuzione da lunedì

DA LUNEDÌ prossimo, il Comune di Figline inizia la distribuzione dei tesserini per la caccia controllata per la stagione 2012/13. Gli interessati potranno ritirarli nel Palazzo municipale presso l'ufficio relazioni con il pubblico, dal lunedì al venerdì dalle 8,30 alle 13,15, presentando la ricevuta di pagamento Atc. Il tesserino sarà rilasciato ai cacciatori residenti a Figline e in possesso di regolare porto d'armi.



FIGLINE Piazze a tutto "wi-fi" Cresce il numero degli iscritti

SONO 1083 gli iscritti a Wi-Figline, la linea wi-fi gratuita che il Comune di Figline ha attivato lo scorso marzo nelle principali piazze della città. Entro la fine del mese il progetto – realizzato in collaborazione con HiHo srl con il supporto di BJ Consulting per la messaggistica – vedrà la copertura di 7 aree e in particolare piazza Marsilio Ficino, piazza San Francesco, piazza IV Novembre, i Giardini Morelli, via della Vetreria, piazza Caduti di Pian d'Albero ed una parte di via Del Puglia per un totale di 12 hotspot attivi. Per accedere al servizio basta inviare un sms al numero +393349009989 scrivendo nel testo WiFigline.



FIGLINE-REGGELLO Notti Bianche Un fine settimana molto caldo

FINE settimana con le "notti bianche" nel Valdarno, domani debutta Figline e sabato tocca a Reggello. Nella città di Marsilio Ficino negozi aperti fino a mezzanotte e mezzo con suoni, canti e cene in ogni angolo del centro storico, dalle 23,30 alle 4 lo spettacolo si sposta all'interno dei Giardini Morelli. A Reggello si vuole replicare il successo dell'anno scorso proponendo ai visitatori una serie di appuntamenti culturali, come mostre di pittura e di fotografia oltre a quelle allestite dai vari negozi del centro, e musica, giochi e balli fino a notte fonda sia nel capoluogo che a Cascia.



Comune unico

Figline-Incisa, comincia il riassetto degli uffici

FIGLINE-INCISA — A grandi passi verso il comune unico. I consigli comunali di Figline e Incisa hanno approvato la nascita dell'Unione comunale, considerata un passo necessario per arrivare alla definitiva fusione nel 2013. Due anni fa, i due paesi avevano detto no all'Unione dei Comuni del Valdarno Valdisieve, per iniziare un percorso autonomo verso la nascita di un unico campanile valdarnese. Ora, grazie a questo passaggio intermedio, inizierà la riorganizzazione dei servizi pubblici, e già nel 2012 anagrafe e lavori pubblici saranno gestiti in modo congiunto. Gli incisani potranno recarsi a Figline, e viceversa, per carte d'identità e certificati, mentre le nuove opere pubbliche non saranno più gravate dai vincoli del Patto di Stabilità. Ma l'Unione comunale servirà anche a ottenere finanziamenti da parte della Regione, che torneranno utili per organizzare la fusione. Secondo i due sindaci, Riccardo Nocentini e Fabrizio Giovannoni, già entro quest'anno l'operazione potrebbe portare 250 mila euro nelle casse di Figline e Incisa.

G.G.



Data: 29/07/2012 Pagina: VII

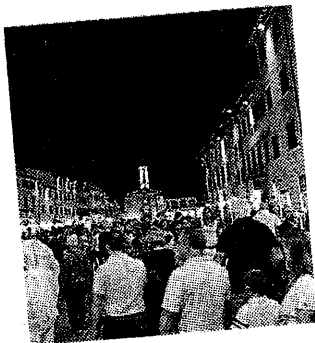
Agosto ricco di incontri al Perlamora Festival

L'evento tanto atteso nel programma del Perlamora festival (Pavelli - Figline) di quest'anno sarà quello di venerdì 27 luglio alle ore 21,30 dove interverrà Margherita Hack a presentare il suo libro «La mia vita in bicicletta», dove ci racconterà com'è passata dal triciclo alla bici da corsa, negli anni a Firenze, poi nella II° Guerra Mondiale, il suo rifiuto di aderire al fascismo, l'amore per Aldo, i viaggi, la carriera, la città di Trieste e l'osservatorio astrofisico, la sua «quarta» giovinezza con la bici «appesa al chiodo», ma ancora ricca di sogni e di ideali. La serata verrà presentata da Giampiero Bigazzi direttore del festival di musica OrienteOccidente. Chiuderà il mese di luglio l'incontro con la letteratura di martedì 31 alle ore 21,30 il libro «La valle delle nebbie» di Tiziano Storai dedicato alla storia e alle vicende dei Guelfi e Ghibellini e che sarà presentato da Eugenio Giani presidente del consiglio comunale di Firenze. Agosto invece si aprirà con giovedì 3 ore alle ore 21,30 con l'incontro di letteratura e cinema «Roberto Benigni. Dalla Divina Commedia a Berlioz ti voglio bene». Interverranno Riccardo Bigi, giornalista Toscana Oggi, e Francesco Mininni, critico cinematografico, con videoproiezione di spezzoni dei film dell'attore, a seguire martedì 7 agosto l'incontro musicale «Serata dedicata ad una donna» con Valter Pandolfi al sax, letture a cura di Donatella Russo attrice. Giovedì 9 agosto dalle ore 22 osservazione del cielo «...e quindi uscimmo a riveder le stelle» canto XXXIV° Inferno, con il Gruppo Astrofili del Valdarno con la spiegazione delle stelle a cura di Sandro Sancesi. Mercoledì 15 agosto ore 21,30 incontro musicale con «Le Tentazioni» Festa d'estate: ferragosto di...tentazioni... musica e balli in nostra compagnia. L'ultima settimana di agosto vedrà il vernissage della mostra di pittura in collaborazione con l'associazione culturale Art-Art di Impruneta, di Gianni Bandinelli Orizzonti, presenterà Nicola Nuti critico d'arte, sempre il 24 alle ore 21,30 serata di storia «Io che sono uno solo. Giudicare il male dopo Eichmann» con Daniela Belliti, autrice del libro, Ugo Caffaz, Regione Toscana, introdurrà Valerio Pelini. Giovedì 30 agosto ore 21,30 l'incontro di letteratura, in collaborazione con la Pro Loco di Figline Valdarno presentazione del libro «Chiacchiere come i mi' nonno» di Alessandro Bottacci, intervieni Bruno Bonatti storico. Al termine della serata la videoproiezione di immagini della città di Figline Valdarno nel '900. Venerdì 31 agosto ore 21,30 «Processo a Lesbia: il grande e tormentato amore del poeta Catullo», introdurrà Giuseppe Notaro, scrittore, l'accusa e la difesa saranno affidate a Lorenzo Michelini.

Figline

Notte bianca, invasione di successo

FIGLINE — Il centro storico del paese, venerdì sera, è stato invaso da centinaia di persone per la prima edizione della «Notte Bianca tra le mura». Negozi aperti, cinque palchi musicali in altrettante piazze, con 14 esibizioni tra dj, gruppi e performers. Piazza Marsilio Ficino, pulsava di persone tanto quanto ad Autumnia, l'ormai rinomata sagra di novembre. «E' stata davvero di una notte bellissima — ha detto il sindaco di Figline, Riccardo Nocentini



— un esempio di come con la collaborazione di tutti si possano ottenere grandi risultati con spese minime». Il successo della Notte Bianca, ambientata nella cornice delle mura medievali figlinesi, è stato per merito della collaborazione di molte realtà: dagli organizzatori, Day Off Eventi, Afroevents Valdarno e il Comune, fino ai commercianti e i residenti del centro.

(G.G.)